

SUSSIDIO FAMILIARE

2° Domenica di Quaresima



PRESENTAZIONE DEL SUSSIDIO

Questo sussidio nasce dalla volontà di continuare il percorso di catechesi forte della Quaresima anche nella dimensione familiare dei ragazzi, accompagnando tutta la famiglia. Il sussidio è suddiviso in 5 parti:

- 1. Presentazione del film e del Vangelo della domenica*
- 2. Attività proposte da fare insieme*
- 3. Una riflessione per gli adulti*
- 4. Una preghiera da dire insieme*
- 5. Un'attività/laboratorio per i ragazzi*

*Ovviamente le proposte del sussidio vanno fatte **DOPO** aver visto il film; vi suggeriamo, quindi, di dedicare un pomeriggio alla visione del film e alle attività consigliate. L'augurio è quel di avervi fornito un'occasione per stare insieme e farvi trascorrere dei bei momenti come famiglia.*

SINOSSI DEL FILM

Questa è la storia della famiglia Croods, un gruppo di cavernicoli. Seguendo le ferree regole del capofamiglia Grug i componenti di questa famiglia cercano di sopravvivere ad un ambiente ostile e ad animali pericolosi. Vivendo nella paura e nascondendosi nella loro caverna, al minimo accenno di pericolo, i Croods portano avanti la loro esistenza. Solo la giovane Eep, la figlia adolescente della famiglia, sogna un mondo diverso, nonostante la disapprovazione di suo padre.

A spezzare la monotonia di questa famiglia saranno i cataclismi che si stanno abbattendo su tutta la terra, i quali costringeranno la preistorica famiglia ad un viaggio inaspettato, accompagnati dall'intraprendente Guy, alla ricerca di una nuova casa e forse di un nuovo modo di vivere.



VANGELO

Dal Vangelo secondo Matteo

Sei giorni dopo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce. Ed ecco, apparvero loro Mosè ed Elia, che conversavano con



lui. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: "Signore, è bello per noi essere qui! Se vuoi, farò qui tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia". Egli stava ancora parlando, quando una nube luminosa li coprì con la sua ombra. Ed ecco una voce dalla

nube che diceva: "Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo". All'udire ciò, i discepoli caddero con la faccia a terra e furono presi da grande timore. Ma Gesù si avvicinò, li toccò e disse: "Alzatevi e non temete". Alzando gli occhi non videro nessuno, se non Gesù solo. Mentre scendevano dal monte, Gesù ordinò loro: "Non parlate a nessuno di questa visione, prima che il Figlio dell'uomo non sia risorto dai morti".

PER TUTTA LA FAMIGLIA

LA PAURA

CITAZIONI FILM

(... dopo esser rientrati velocemente nella caverna)

Grug: "Che ci facevi lassù Eep?"

Eep: "Non lo so."

G: "Cosa stavi cercando?"

E: "Niente!"

G: "E perché eri lì?"

E: "Non lo so!"

G: "Che significa non lo so?"

E: "Ohh..."

G: "Basta cercare cose. La paura ci tiene in vita. Mai smettere di avere paura"

E: "Qual è il senso di tutto questo?!"



CITAZIONI VANGELO

"All'udire ciò, i discepoli caddero con la faccia a terra e furono presi da grande timore. Ma Gesù si avvicinò, li toccò e disse: "Alzatevi e non temete"

GIOCO: TROVA LA PAURA! (acqua & fuoco)

Nel film Grug cerca di tenere unita e al sicuro la famiglia alimentando la paura del mondo esterno. Una paura simile è quella che immobilizza gli apostoli di fronte all'evento nuovo che hanno vissuto. Nella vostra famiglia conoscete le paure degli altri?



SCOPO: Questo gioco vuole far emergere quali sono le paure dei diversi componenti della famiglia, in modo divertente e dinamico.

Scrivete o disegnatte una paura che avete rispetto alla vostra famiglia (es. paura di perdersi, paura di rimanere solo, ecc). A turno ogni componente della famiglia nasconde il proprio biglietto in un posto della casa (magari legato alla paura che ha scritto). Una volta nascosto, il resto della famiglia, insieme, dovrà cercare quel biglietto. Colui che l'ha nascosto darà indicazioni al resto della famiglia come nel gioco "acqua e fuoco": se la famiglia si avvicina al nascondiglio dovrà dire "fuoco"; se è lontana dal nascondiglio dovrà dire "acqua".

LE REGOLE

CITAZIONI FILM

*"I Croods ce l'hanno fatto; grazie a mio padre. Lui è forte e segue le regole, che dipinge sui muri della caverna. Il nuovo è male; la curiosità è male; uscire di notte è male. In pratica tutto quello che è divertente è male! Benvenuti nel mio mondo."
(Eep a inizio del film)*



Eep: *"Devi smetterla di preoccuparti per noi!"*
Grug: *"È mio dovere farlo. È mio dovere seguire le regole."*
E: *"Le tue regole non servono qui fuori."*
G: *"Ci hanno tenuto in vita!"*
E: *"Quello non era vivere... era solo non morire. C'è differenza!"*



CITAZIONI VANGELO

Mentre scendevano dal monte, Gesù ordinò loro: "Non parlate a nessuno di questa visione, prima che il Figlio dell'uomo non sia risorto dai morti".

GIOCO: QUESTE SONO LE REGOLE!

Grug, per proteggere la sua famiglia, impone una serie di regole molte severe per organizzare la loro vita e poter sopravvivere. Anche Gesù ordina agli apostoli di rivelare quello che hanno visto soltanto dopo la sua risurrezione. Le regole, anche se complesse, hanno la loro importanza e il loro significato.

SCOPO: Questo gioco vuole fare memoria delle regole che caratterizzano la famiglia. Un modo per giocare, ma anche per capire la familiarità e la conoscenza delle stesse.

Ogni membro della famiglia scrive su dei bigliettini le regole che ci sono all'interno della propria famiglia (un bigliettino = una regola). Piegare ogni bigliettino e metterlo all'interno di un sacchetto (o di un contenitore). A turno ogni giocatore dovrà pescare dal sacchetto un biglietto e mimare (quindi senza parole o suoni) la regola che c'è scritta.

I RAPPORTI GENITORI-FIGLI

CITAZIONI FILM

(Guy e Grug, dopo essersi rincorsi, rimangono imprigionati dentro al catrame e hanno il modo di chiarirsi)

Grug: *"Hai seguito la luce. Mia figlia è molto simile a te."*

Guy: *"No, lei è come te. Ti vuole bene ma dimentica di dirtelo. Come tu ti dimentichi di dirlo a lei."*

Grug: *"Forse ero troppo occupato a cercare di proteggerli."*

Guy: *"È giusto. Questo fa un padre."*

Grug: *"Si hai ragione ... ma non possiamo farlo da qui. Ci serve una delle tue idee. Avanti puoi farcela!"*

CITAZIONI VANGELO

Egli stava ancora parlando, quando una nube luminosa li coprì con la sua ombra. Ed ecco una voce dalla nube che diceva: "Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo"

GIOCO: NELLA PELLICIA DEGLI ALTRI!

I rapporti intergenerazionali tra genitori e figli non sono sempre semplici e facili (basta guardare il rapporto tra Eep e Grug). Spesso le incomprensioni nascono dal fatto che è difficile capire il punto di vista dell'altro. Proviamo a metterci nei panni dell'altro o, per dirla come i cavernicoli, nella pelliccia degli altri!



SCOPO: Questo gioco mira, attraverso l'inversione delle parti, a vivere i diversi ruoli nei momenti di conflitto e come sono percepiti e visti dagli altri membri della famiglia. È un modo per provare ad immedesimarsi e a capirsi, ma anche a mettersi in discussione.

Per questo gioco, genitori e figli saranno avversari. Ogni squadra dovrà pensare ad almeno 3 episodi, momenti nei quali tra genitori e figli si litiga o non si va d'accordo. A turno, ogni squadra dovrà rappresentare, recitare, la scenetta impersonando la parte dei figli e dei genitori (in questo modo uno dei genitori dovrà interpretare i figli e uno dei figli un genitore). Vincerà la sfida chi avrà creato la scenetta più divertente e simpatica.

PER I GENITORI

I rapporti familiari sono spesso oggetto di crisi dovute a incomprensioni, a cambiamenti, siano essi naturali (dati dalle diverse età della vita dei componenti della famiglia), siano essi esterni ed imprevisti. Il film racconta bene come al sopraggiungere di un cambiamento forte la famiglia metta in discussione le sue regole e le sue dinamiche interne. Anche la Trasfigurazione di Cristo è un segno di cambiamento forte agli occhi dei discepoli.

Il Santo Padre Francesco, nell'esortazione apostolica "Amoris Laetitia" (ai numeri 232, 233 e 234), si interroga sulle crisi che avvengono in famiglia e su come il dialogo, se ben esercitato e coltivato, possa far diventare un momento di difficoltà un'occasione di crescita.

La storia di una famiglia è solcata da crisi di ogni genere, che sono anche parte della sua drammatica bellezza. **Bisogna aiutare a scoprire che una crisi superata non porta ad una relazione meno intensa, ma a migliorare, a sedimentare e a maturare il vino dell'unione.** Non si vive insieme per essere sempre meno felici, ma per imparare ad essere felici in modo nuovo, a partire dalle possibilità aperte da una nuova tappa. **Ogni crisi implica un apprendistato che permette di incrementare l'intensità della vita condivisa**, o almeno di trovare un nuovo senso all'esperienza matrimoniale.

In nessun modo bisogna rassegnarsi a una curva discendente, a un deterioramento inevitabile, a una mediocrità da sopportare. Al contrario, quando il matrimonio si assume come un compito, che implica anche superare ostacoli, ogni crisi si percepisce come l'occasione per arrivare a bere insieme il vino migliore. È bene accompagnare i coniugi perché siano in grado di accettare le crisi che possono arrivare, raccogliere il guanto e assegnare ad esse un posto nella vita familiare. I coniugi esperti e formati devono essere disposti ad accompagnare altri in questa scoperta, in modo che le crisi non li spaventino né li portino a prendere decisioni affrettate. Ogni crisi nasconde una buona notizia che occorre saper ascoltare affinando l'udito del cuore.

La reazione immediata è fare resistenza davanti alla sfida di una crisi, mettersi sulla difensiva sentendo che sfugge al proprio controllo, perché mostra l'insufficienza del proprio modo di vivere, e questo dà fastidio. Allora si usa il metodo di **negare i problemi, nasconderli, relativizzare la loro importanza, puntare solo sul passare del tempo.** Ma ciò ritarda la soluzione e porta a consumare molta energia in un occultamento inutile che complicherà

ancora di più le cose. I vincoli si vanno deteriorando e si va consolidando un isolamento che danneggia l'intimità. In una crisi non affrontata, quello che più si compromette è la comunicazione. In tal modo, a poco a poco, quella che era "la persona che amo" passa ad essere "chi mi accompagna sempre nella vita", poi solo "il padre o la madre dei miei figli", e alla fine un estraneo

Per affrontare una crisi bisogna essere presenti. È difficile, perché a volte le persone si isolano per non mostrare quello che sentono, si fanno da parte in un silenzio meschino e ingannatore.

In questi momenti occorre creare **spazi per comunicare da cuore a cuore**. Il problema è che diventa **più difficile comunicare così in un momento di crisi se non si è mai imparato a farlo**.

È una vera arte che si impara in tempi di calma, per metterla in pratica nei tempi duri. Bisogna aiutare a scoprire le cause più nascoste nei cuori dei coniugi, e ad affrontarle come un parto che passerà e lascerà un nuovo tesoro. Ma le risposte alle consultazioni realizzate rilevano che in situazioni difficili o critiche la maggioranza non ricorre all'accompagnamento pastorale, perché non lo sente comprensivo, vicino, realistico, incarnato.

Gli spunti di riflessione non mancano in queste poche parole del Magistero.

Proviamo a coglierne alcune:

- **Qual è la motivazione che porta a negare o minimizzare le crisi familiari? Orgoglio, paura, difficoltà...**
- **L'arte del dialogo è una risorsa preziosa, ma anche difficile da apprendere. Provate a riflettere sull'importanza del comunicare all'altro/a le vostre emozioni, i pensieri e anche l'importanza di sentirsi semplicemente ascoltati, senza dover trovare una soluzione ai problemi condivisi.**

PREGHIAMO INSIEME

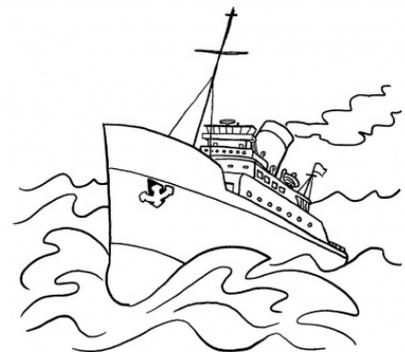
Siamo imbarcati nella vita
come passeggeri di una fragile imbarcazione.

E dobbiamo prendere il largo.

La fedeltà a Cristo ci farà da timone
e ci permetterà di mantenere la rotta
e di raggiungere la destinazione
nonostante le tempeste e le correnti contrarie.
Essere fedeli non significa attestarsi sulle proprie
posizioni, resistere a tutte le idee nuove,
e intestardirsi per non dover abbandonare mai
le proprie convinzioni.

La fedeltà non è lo stare fermi
ma è qualcosa che cresce sempre,
sempre in movimento.

E continua instancabilmente la sua strada.
la fedeltà rompe gli ormeggi della ripetizione
e ci dona il coraggio di navigare
verso le terre dell'avvenire.



LABORATORIO PER I RAGAZZI

GIOCO: PREISTORIA CON FANTASIA!

Ritagliate i due dadi che trovate in queste pagine e divertitevi, tirandoli, a comporre un nuovo animale preistorico con i due animali che usciranno, come nel film "I Croods" dove il gufo si mescola al leopardo, il cocodrillo al cane e gli uccelli ai piranha.

Via con la fantasia!

